

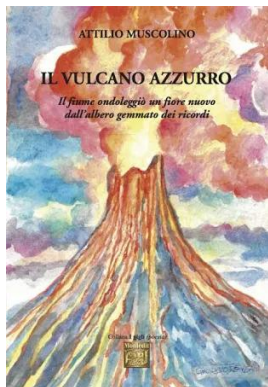
Martedì 17 marzo | ore 18.00

Il vulcano azzurro

*«Il fiume ondoleggiò un fiore nuovo
dall'albero gemmato dei ricordi»*

Attilio Muscolino

«La silloge di Attilio Muscolino, dal titolo "Il vulcano azzurro", rappresenta una sorta di viaggio lirico fortemente percepito e intensamente vissuto nelle profonde istanze interiori attraverso le poesie più significative e rappresentative d'una intensa produzione poetica. (...) Nella severa dimensione della poesia di Attilio Muscolino diventa fondamentale preservare la Parola dalle contaminazioni e tale impegno nasce dalla coscienza di sé, dalla profonda Fede, dalla professione di Uomo e dalla sperimentazione sulla materia viva da plasmare che diventa percorso spirituale». *Massimo Barile*



Martedì 21 aprile | ore 18.00

Noi rompiamo il silenzio

*Parlano le persone che hanno subito
abusi sessuali*

Veronika Oberbichler



Come continuare a vivere con il peso dell'indicibile che nessuno vuole ascoltare? Quali parole trovare per rompere il silenzio? Un libro che dà coraggio, che aiuta a comprendere e offre sostegno, che rende impossibile ignorare il problema a livello sociale. Gli abusi sessuali su bambini e adolescenti sono crimini, purtroppo molto diffusi, di cui si parla raramente e troppo poco.

Avvengono in tutti gli ambiti, scuola, chiesa, sport e famiglia. Brevi testi informativi chiariscono termini e contesti psicologici evidenziando connessioni e dissipando eventuali fraintendimenti.

Con molto tatto ed empatia, la psicoterapeuta Veronika Oberbichler accompagna le vittime nel racconto delle loro esperienze personali e delle fasi di rielaborazione del trauma. Tutto il loro dolore e il senso di liberazione dal peso del silenzio sono espressi nelle toccanti fotografie in bianco e nero di Georg Lembergh e don Paolo Renner ha curato la traduzione del libro in italiano.

Martedì 12 maggio | ore 18.00

Responsabilità e compassione

Il mondo nuovo di Robert Kennedy

Antonio Marchesi



Il testo ripercorre, attraverso i suoi discorsi, la carriera di Robert Kennedy, dalle prime esperienze nelle commissioni senatoriali degli anni '50 che lo fecero conoscere al grande pubblico americano, fino alla campagna presidenziale, tragicamente interrotta dall'attentato di Los Angeles del 5 giugno 1968.

Nel libro si susseguono in ordine cronologico i principali avvenimenti e le questioni politiche

di cui Kennedy fu protagonista. Dalle indagini sulla corruzione dei sindacati all'elezione alla presidenza del fratello John, dalla nomina a Procuratore generale al contrasto alla criminalità organizzata, dalla guerra alla povertà all'impegno per i diritti civili. E ancora l'assassinio del fratello, l'elezione al Senato, i viaggi in Sudamerica e in Sudafrica, la guerra del Vietnam, i giovani.

Le sue parole restituiscono con forza l'idealismo, l'energia, l'empatia, la dedizione, l'indignazione, il coraggio che lo caratterizzavano ed evidenziano la drammatica attualità delle gravi questioni di cui egli si occupò con tanta intensa partecipazione.

**La biblioteca
San Girolamo**



**dell'ISR Istituto di Studi Religiosi
di Bolzano**

invita all'iniziativa



introduce e modera gli incontri

don Paolo Renner

ingresso libero

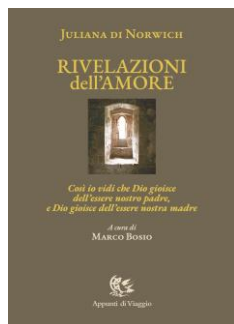
**Biblioteca San Girolamo
c/o Centro Pastorale
Piazza Duomo 2 - 1° piano - Bolzano**

☎ 0471 306248
📧 bsg.stefano.tomasino@gmail.com

Martedì 25 novembre | ore 18.00

Juliana di Norwich Rivelazioni dell'Amore

a cura di Marco Bosio



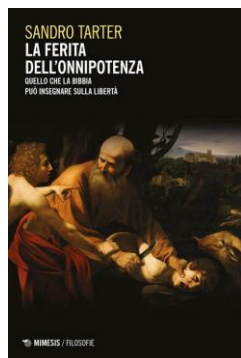
Le Rivelazioni dell'Amore di Juliana di Norwich sono un testo fondamentale della mistica medievale inglese e hanno importanza anche nella letteratura in lingua anglosassone, in quanto il manoscritto (ne esistono tre copie, l'originale è andato perduto) è il più antico testo inglese conosciuto scritto da una donna. In esso Juliana riporta la sua esperienza di illuminazioni intellettive, che si sono susseguite per alcuni giorni in un momento di grave malattia, quando lei pensava di essere in punto di morte. Nel testo Juliana spiega il significato di quanto ha visto, giungendo spesso a fare affermazioni di carattere teologico semplici e profondissime.

Juliana diventerà anacoreta, cioè vivrà fino alla morte chiusa dentro una minuscola stanza addossata alle mura di una chiesa a Norwich, nella contea di Norfolk.

Martedì 16 dicembre | ore 18.00

La ferita dell'onnipotenza Quello che la Bibbia può insegnare sulla libertà

Sandro Tarter



Nel Bereshit Rabbah, il grande midrash sul Genesi, si narra di come gli angeli fossero contrari al proposito di Dio di creare l'uomo. Un essere libero avrebbe rappresentato un elemento di pericolosa incertezza per la creazione e persino per Dio. La libertà umana non si concilia con l'onnipotenza. Per la filosofia e per le scienze, quelle della "libertà" e della "novità" rimangono questioni

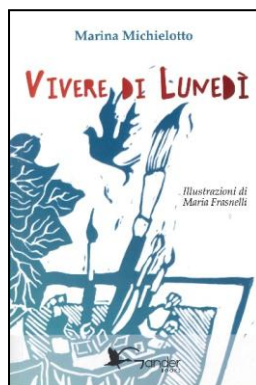
irrisolte. Così come il nuovo ha in sé qualcosa di non deducibile dalle sue premesse, l'atto libero è tale solo se l'insieme delle ragioni o delle cause non sono sufficienti a spiegarlo: un fattore di *inconoscibilità* lo caratterizzerebbe. L'evento, la novità, la nascita, l'origine, pensati nella prospettiva dell'irreversibilità, sono al centro del presente lavoro. Una prospettiva che proviene dall'altra radice dell'occidente: la Bibbia virgola e la tradizione ebraica.

Una scheggia antiidolatrica nel cuore della cultura occidentale destinata a spezzare l'armonia del tutto, a inquietare quell'abbraccio onnicomprensivo che oggi ritroviamo in forme risorgenti di panteismo e anche in un certo dogmatismo cosmologico secondo il quale l'universo non può che avere in sé la propria ragion d'essere, in una perfetta autoreferenzialità.

Martedì 20 gennaio | ore 18.00

Vivere di lunedì

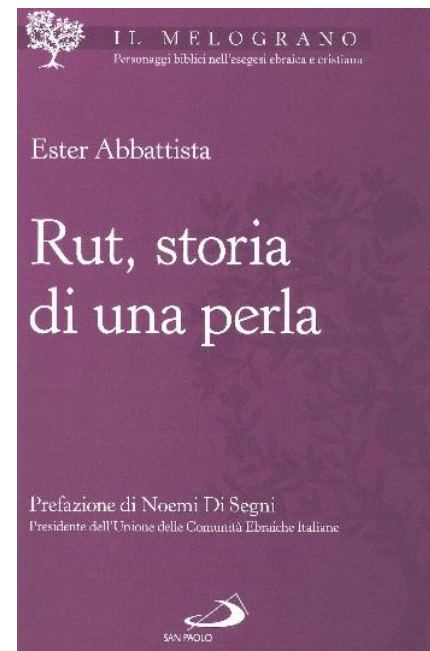
Marina Michielotto



Il libro narra le vicende di una bambina nata e vissuta nel Veneto durante la Seconda guerra mondiale, che deve sopravvivere a una madre anaffettiva e alla morte dell'amato padre. A causa di un incidente, lievi ma evidenti cicatrici le segnano il volto e l'esistenza. Graziosa e di carattere tenace, incontra l'uomo della sua vita con il quale ha una bimba illegittima.

A causa del lavoro e per seguire il suo compagno, con enorme sforzo, supera anche il doloroso trasferimento da Padova a Bolzano, affrontando la fatica di adattarsi a vivere in una terra che non accetta e che ritiene straniera. Le montagne, così ostili all'inizio, diverranno nel tempo un grande amore. Dopo molte vicissitudini familiari, si renderà lentamente conto che solitudine e amarezza possono essere lasciate al passato.

Le vicende di Amabile, chiamata Màbie, si svolgono intrecciandosi alla vita delle persone con cui verrà a contatto, offrendo al lettore un modello di non banale resilienza umana.



Martedì 10 febbraio | ore 18.00

Rut, storia di una perla

Ester Abbattista

Secondo un'antica interpretazione ebraica, la vicenda della giovane e straniera antenata di David ricorda il processo di formazione di una perla. Alla base c'è un corpo estraneo che entra nell'ostrica. Il mollusco, avvertito il pericolo, secerne una sostanza uguale a quella di cui è formata la conchiglia; con essa avvolge il granello di sabbia, che vi si è depositato, dando vita alla perla. Proprio questa estraneità impreziosisce il tutto. In un certo senso Rut è quel granello di sabbia, diverso dalla conchiglia; ma proprio questa sua permanente estraneità (sarà sempre «Rut, la Moabita») fa sì che la storia vada avanti, che anche per David ci sia una genealogia e che, soprattutto, il popolo porti in sé un messaggio di bontà, di vita, di salvezza per tutti i popoli della terra.

L'autrice conduce il lettore alla scoperta di questa perla incastonata nel corpus biblico passando attraverso il filtro di tradizioni esegetiche di cui fa emergere il fascino e i possibili rapporti.